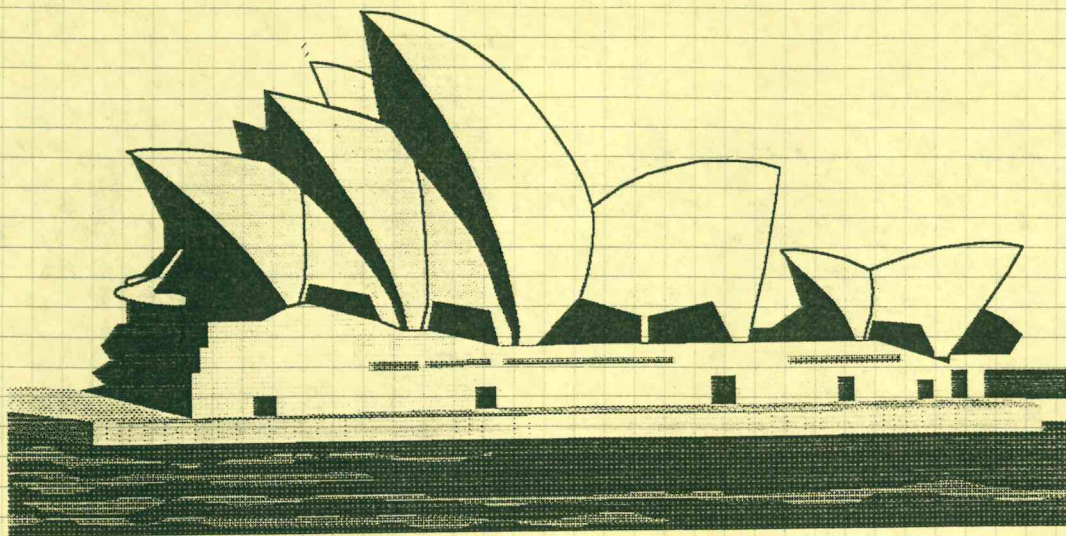




scambio

Sunshine Beach - Cairns
Sidney



28 giugno 19 luglio 1998

L'ACCOGLIENZA



L'accoglienza, secondo il mio punto di vista, è stata veramente calorosa, sicuramente diversa da quella che noi italiani avremmo offerto se avessimo ospitato per primi gli australiani.

Questo probabilmente perché loro sono abituati sin da più piccoli a questo tipo di esperienze mentre per noi di noi questo scambio è stata la prima esperienza.

Comunque come dicevo prima l'accoglienza secondo me è stata ottima, così dicendo anche che era la prima volta che incontravamo queste persone.

Immediatamente la famiglia si è dimostrata gentile e comprensiva verso il nostro imbarcato italiano dovuto soprattutto alle difficoltà nella comunicazione.

I ragazzi e anche gli altri membri della famiglia hanno subito cominciato a parlare con noi facendoci varie domande sui nostri hobbies e passioni per così dire meglio.

Inizialmente la comunicazione è stata abbastanza faticosa ma poi con il passare del tempo capire e parlare è diventato più facile e quell'imbarcato che c'era all'inizio è scomparso.

Concludendo se dovessi dire qualcosa a chi in futuro volesse partecipare ad uno scambio o ad un'esperienza simile, per quanto riguarda

e' accoglienza, stare tranquilli perché le famiglie
sono veramente molto ospitali, io direi anche di non
appropriare troppo di questa ospitalità, facendo
diventare la casa in cui si è ospitati un albergo e
man mano così un'esperienza che, se vissuta nel modo
giusto, può essere veramente stupendo.

Valentina Vignelli

• LA FAMIGLIA

la prima cosa che ho notato di loro è la grande ospitalità e gentilezza. Mi hanno accolto subito come una di famiglia e questo è stato essenziale per la mia ambientazione. Sono stati anche bravi 'ciceroni', infatti mi hanno portato nei posti più caratteristici di questa zona, illustrandomi cose davvero interessanti: la cucina australiana? Beh, diciamo che se non è proprio famosa in tutto il mondo, un motivo c'è! Aparte gli strani accostamenti di cibi (come l'anonas nell'hamburger), non ho mangiato particolarmente male. Per quanto riguarda la ragazza con cui faccio lo scambio, mi sono trovata bene con lei, abbiamo molte cose in comune e la cosa più bella è che mi capisce anche se non parlo un inglese perfetto! Tutta la famiglia, comunque mi è venuta molto incontro per quanto riguarda la lingua e mi hanno fatto notare che, dopo due settimane con loro, il mio inglese è migliorato. L'unica cosa di cui non sono entusiasta è lo stile di vita, le loro regole interne della famiglia e le loro leggi nazionali. Qui non c'è spazio per il divertimento che non sia osservare la natura. Credo sia una cosa terribile per i giovani australiani.

In conclusione, posso dire che in Australia, nel paradiso dei surfisti, ci passerei una vacanza rilassante di 4 mesi, ma non vorrei mai viverci. Per me, paese italiano, i loro divertimenti sono un po' noiosi!



LONTANO DA CASA

Anche se l'Australia dista moltissimi chilometri dalla nostra Bologna e le usanze sono diverse l'ambientamento per noi tutti non è stato un trauma insuperabile, infatti, ~~per~~ passati i primi tre giorni ciascuno tutti diventati un tutt'uno con gli usi e costumi del luogo. Per questo motivo la distanza da casa non mi è quasi mai fatta sentire e non durante il lungo ed estenuante volo Vienna-Sydney durante il quale abbiamo avuto abbondantemente modo di conoscerci approfonditamente (19 ore due barbe!).

La lontananza da casa non è mai
stato un mio problema e non
lo sarà mai. Nonostante ciò
ho notato che la stessa cosa
è avvenuta negli altri del gruppo.
Stupiti dalla bellezza del luogo,
è coinvolto sempre più nel gruppo
a fatto sì, che questa vacanza
in Australia sia passata
velocissimamente.

✱ Invece di parlare di lontananza
da casa è meglio parlare della
grande voglia di rimanere,
ancora qualche settimana
in Australia e levarsi i genitori
dalle palle ogni tanto.

Concludendo questa esperienza
è stata assai divertente e
interessante, sia perché abbiamo
conosciuto un'altra cultura
sia perché ci siamo trovati bene
fra di noi.

CORDIALI SALUTI

Mz. Filippo

IL PAESAGGIO (THE LANDSCAPE)

Il paesaggio in Australia è uno dei più belli del mondo.

C'è una varietà di luoghi ancora non profanata dall'uomo che non avrei pensato di trovare.

Ogni paesaggio in Australia raggiunge l'apice della sua bellezza; le spiagge sono pulite e prive di ombrelloni o comunque ~~estivi~~ edifici turistici; le foreste sono ancora selvagge e incontaminate; c'è una grande cura nel ~~tenere~~ preservare la flora e la fauna di questi posti.

Il mare è limpido e in esso vivono tante specie diverse di itti pesci e coralli.

Le montagne non raggiungono altezze elevatissime, l'Australia è prevalentemente un continente pianeggiante.

~~Al~~ La quasi totalità della popolazione vive sulle coste, dove ci sono le città più importanti, e il clima migliore mentre nella zona continentale prevalgono i deserti, e in essi vivono le poche tribù di aborigeni scomparsi alla ~~civilizzazione~~ civilizzazione dell'uomo, bramosi.

Il deserto è, se non un simbolo di questo paese, uno dei luoghi più selvaggi e affascinanti ~~ma~~ che mi sarebbe piaciuto visitare.

Il cielo qui è diverso; essendo le case e gli edifici ^{non} sviluppati verso l'alto offrono la fortuna di vedere il cielo nella sua completezza; sembra quasi più vicino, e nelle notti serene le stelle sembrano più brillanti.

Uno degli aspetti migliori dell'Australia è lo spazio, la vastità dei luoghi, qui non c'è un disordinato affollamento di case, edifici, ecc. e le strade sono grandissime, e ~~con~~ la macchina è indispensabile per ogni spostamento.

L'Australia sembra ancora una terra vergine, che offre tutti i generi di paesaggi, dal mare alla montagna, e fortunatamente la mentalità della popolazione è diretta a conservare le più preziose bellezze di questi luoghi.

Elisa

VISITA A . . . FRASER ISLAND



Martedì siamo andati alla Fraser Island, e dato la distanza da Noosa ~~dove~~ saremmo dovuti partire alle 6, ma naturalmente c'erano persone in ritardo perciò ci siamo messi in marcia solo verso le sette. Avremmo davanti 6-7 ore in ~~per~~ un pullman 4x4 ruote motrici e il mio consiglio è quello di ~~non~~ sedersi davanti perché il tragitto sulla sabbia è molto scomnesso e pieno di buche e se ci si siede in fondo (come avevo fatto io) ci si viene scaraventati a destra e a sinistra praticamente in ogni momento.

~~Ma~~ ~~non~~ ~~per~~ Dopo circa un'ora e mezzo dalla partenza ci siamo fermati per vedere un vecchio relitto di una nave da Maheno che si trova sulla riva del mare, ma che non riescono più a spostare. Siamo poi giunti alla Fraser Island, sempre guidando in riva al mare, ~~per~~ dato che vene e proprie strade non esistono.

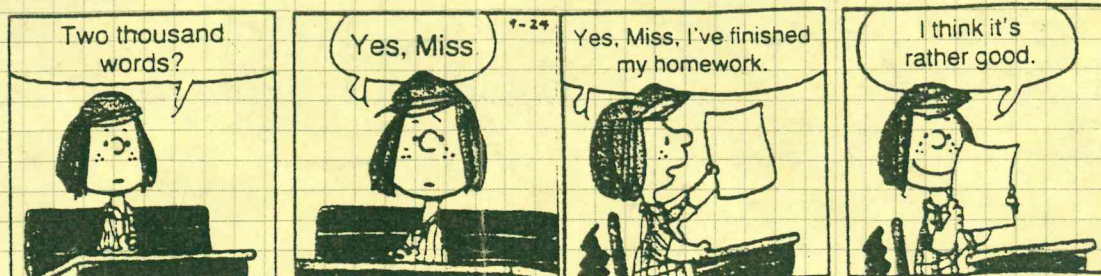
Giunti sull'isola ci siamo diretti all'interno al Lake Mackenzie dove abbiamo trascorso una favolosa ora, a fare il bagno e giocare a frisbee e a guardare il sole, appunto peccato ci potessimo stare solo così poco, perché il posto del genere vale molto più tempo, dato che è un lago d'acqua dolce con dell'acqua limpidissima, e come un enorme piscina.

Due volte oscuri ci siamo diretti naturalmente in ~~questo~~ pullman verso l'unico centro abitato dove abbiamo poi mangiato con il buon offerto dalla ditta, il posto era buono ma abbiamo dovuto mangiare molto velocemente perché bisognava ripartire per tornare a Noosa, prima che l'alta marea si facesse troppo avanti. Perciò abbiamo praticamente passato 3/4 del tempo in pullman quando ci sarebbero voluti pochi minuti ~~sestare~~ da visitare, così il mio consiglio è quello di



provare ad organizzare l'escursione non solamente in
una giornata, ma magari stando la notte per
vedere e vivere le altre opportunità di questa magnifica
isola.

Margherita



L A SCUOLA

Le scuole ~~in~~ Australia sono in tutti i punti di vista
^{dalla mattina}
 e molto diverse. ~~Assolutamente tutti i punti~~

Innanzitutto lo stesso Australia è immerso nelle molte
~~parti~~ Australia sporze e belle sporze (le scuole
 in Australia non sono disposte in ~~il~~ ordine, né a
 piani come in Italia, ma in ~~il~~ ordine).

Inoltre ogni studente non ~~è~~ una classe fissa nelle
 quote trascorrendo le ore di lezione, ma ogni singolo
 alunno ~~sta~~ sposta nelle determinate classi assegnate.

Come dicevo nelle righe precedenti lo stesso è ~~in~~ ^{notare}
 dato dalla ~~note~~, come delle piccole macchie di inchiostro
 su un foglio verde. Quando le campanelle della ~~l'ora~~
 zone suonano tutti gli alunni si recano fuori dalle
 classi e invece di trovarsi ~~in~~ immensi corridoi e
 bidelle ^{e unelli} molto frequentati, trovano palme, ~~ed~~ alberie
 e piante di tutti i generi. ~~esseri~~

L'aspetto fisico delle scuole Australia è molto
 migliore di quello italiano. ~~Ne~~ bisogna aggiungere
 un altro particolare o difetto: durante le lezioni ^{gli studenti} sono
 un po' troppo vivaci, così che i nostri professori non
 ci permetterebbero. Inoltre le scuole non è affatto
 dura!! ~~anzi~~ ...

Comunque bisogna aggiungere che gli alunni ~~e~~ Australia
 mi fanno meno vacanze di noi, ~~ed~~ è più distribuite
 nel corso dell'anno, ma durante le vacanze gli alunni
 non fanno affatto compiti.

Tolson

che ~~che~~ oltre im alcuni casi ^{anche} alla motivazione dello stesso

ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

Essendo dall'altra parte del mondo molte cose cambiano, soprattutto il cibo. Gli australiani sono abituati a mangiare molto a colazione e poco a pranzo.

Di solito a colazione mangiano toast con burro, uova, pancetta o spaghetti sopra il toast. A pranzo mangiano sempre panini con burro e altre cose.

Sono abituati ad alzarsi presto sulle 7.00 e ad andare a lavoro o a scuola sulle 9.00.

Diversamente da noi italiani loro si fanno la doccia almeno 2 volte al giorno e non si preoccupano

Sia in casa che fuori - girarsi scal-
zi, Senza preoccuparsi di diventi-
re con i piedi neri -

Comunque gli australiani sono un
popolo abbastanza calmo esotico

Martina Sam

IL PAESAGGIO

NON HO MAI AMATO TANTO GIRARE X VEDERE POSTI O ALLUVRARE
UOGNI' HO SEMPRE AMATO DI PIÙ LA GENTE, LA VIVITA, LA VITA,
NEL SENSO + RUMOROSO e "VIVO" DEL TERMINE.
QUI XÒ MI È SUCCESSA LA COSA INCREDBILE.

AMO I HOMI + VERA GENTE.

SONO LUOGHI INCONTAMINATI INESPLORATI, I TRAMONTI HANNO 100
COLORI E IL VERDE DELLE PIANTE SFUMA IN MANE DI DIVERSE
TONALITÀ.

NON C'È GIACQUINA CAPACE DI REGNARE QUESTO.

NON U SONO PARONE.

LA GENTE SPESSE NON HA OCCHI X GUARDARE. SENTI SOLO
QUELLO CHE GU RIMBOMBA NEVE ORECCHIE, QUELLO CHE
GRIDANO GI' ALUCI, VEDI SOLO QUELLO CHE HA COLORI TROPPO
BRIUANTI. E COMINCIA A GRIDARE.

E MA SUCEDE CHE IN MEGLIO A TUTTO QUESTO C'È IL MARE
CHE SFIORA IL CIELO AL TRAMONTO. C'È E TU PÒI
SOLO GUARDARLO.

Caterina

H. Chiara

NON SEMPRE È FACILE INSTAURARE UN BUON RAPPORTO CON LA FAMIGLIA CHE TI OSPITA. CI VUOLE SOLO UN PO' DI BUONA VOLONTÀ, CORTESIA E CURIOSITÀ.

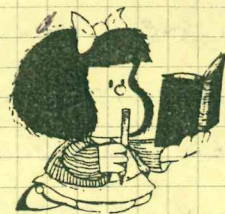
MOLTO SPESSE CAPITA DI TRATTARE LA FAMIGLIA COME ~~UNA~~ I
PARONI DI UN ALBERGO, QUINDI DI TRATTARLI IN MODO
SUPERFICIALE.

È Bello rendersi disponibili ~~verso~~ AD APRIRE UN DIALOGO;
IN QUESTO MODO ~~POSSIAMO~~ SI INSTAURA CON LA FAMIGLIA
UN RAPPORTO SEMPRE PIÙ PROFONDO.

LA MAGGIOR PARTE DELLE VOLTE SI ARRIVA A QUESTO RISULTATO
QUASI ALLA FINE DELLA VACANZA; SI HA
DISPIACERE PERCHÉ TUTTO
FINISCE DI PUNTO IN BIANCO.

PENSO CHE SIA DIVERTENTE PARLARE MOLTO CON I COMPONENTI DELLA FAMIGLIA, PERCHÉ SI SCOPRONO UN SACCO DI COSE NUOVE E SI SCOPRE, ATTRAVERSO GENTE COMUNE, UN MONDO CHE PENSA E AGISCE IN MANIERA DIVERSA DALLA NOSTRA.

SECONDO ME, L'IMPORTANTE È MIGLIORARSI NELLA
VITA DI FAMIGLIA, IN MODO DA ESSERE PARTECIPARE IL PIÙ POSSIBILE
AD OGNI COSA.



CONFRONTI CON IL PROPRIO PAESE

C'è qualcosa di uguale? Credo proprio di no! Ogni cosa qui è diversa dall'Italia: partendo dalle persone per arrivare al mare.

Una cosa che mi ha colpito particolarmente sono le loro usanze e i loro costumi, loro a casa loro mangiano porchetta e uova (troppo pesante!) e ne mangiano una tazza di latte, il pranzo lo fanno oppure mangiano cose ipercoloriche con salse scese e unguenti bianchi, la cena è un pasto composto da verdure essiccate e cose drastiche, qui non esiste il pane!! Per le strade comuni non tutti scolarono e se per caso si dimentichi di togliersi le scarpe, ti guardano moltissimo, in Italia, se a Rimini giri scalzo ti dicono che sei un barbone!!

Probabilmente (non per uniformi!) a parità di età, gli iteleioni sono molto più maturi degli australiani, e forse questo è dovuto dal diverso tipo di scuola, ma loro, sono molto schietti e dicono le cose in faccia cosa che purtroppo in Italia non accade mai.

Un'altra cosa che mi ha particolarmente colpito è il loro paesaggio. Quando una persona viene in Italia la cosa più frequente che vede è spesso edifici oppure sono monumenti, qui invece la cosa più comune da vedere sono gli alberi, infatti qui crescono piante di tutti i tipi: ananas (pinappe), avocado, kiwi e mango (credo). Dopo aver detto alcune delle cose più importanti, pensando

un po' a tutto quello che ho fatto, sono ho tratto
alcune conclusioni che per me diventeranno un
punto fermo da cui partire quando farò al-
tri viaggi e cose'..... ogni paese ha i proprie
usi e costumi, le proprie cose belle e anche brut-
te e io come turista non più pretendere di
fare tutto ciò che fai quando sei a casa tua
perché per loro non è comune e non è scambie-
to, quindi se in un futuro un altro studen-
te come me volesse fare un viaggio in un'al-
tra nazione, vasa a casa le proprie obli-
gati casalinghe e cerchi di acquisire in tut-
to e per tutto quello del posto in cui sta
per andare !!

Ora credo di aver detto tutto ciò che ho capito
da questo viaggio !!

Un saluto

Eisa

Gruppo 33

Livia

Scambio Sunshine Beach - Cairns - Sidney



IN FAMIGLIA

In un programma di studi è sicuramente la famiglia il punto di riferimento più importante. Dimenticatevi quindi tutti gli incontri con altri studenti italiani: lo scambio non è una vacanza studio. Fin dal primo giorno si è totalmente immersi nelle abitudini e nei problemi del nucleo familiare. Personalmente ho trascorso un piacevolissimo periodo con la mia famiglia, infatti credo che la gentilezza e la disponibilità siano una delle più frequenti qualità degli Australiani. Non mostratevi quindi scorciati quando molto frequentemente il vostro corrispondente vi domanderà: "Would you like something to drink or to eat?", anche se avete mangiato appena 2 minuti prima. Ma soprattutto credo che sia fondamentale non "isolarsi", chiudendosi in camera a pensare quanto sentiate la mancanza dell'Italia. Credo che sia fondamentale sfruttare al massimo le possibilità di confrontarsi con il proprio corrispondente e la sua famiglia, non solo per quanto riguarda la lingua ma anche il modo di affrontare la vita. Le abitudini delle famiglie australiane non sono poi così inaffrontabili e comunque la famiglia cercherà sempre di "adattarsi" alle vostre esigenze. Non è sicuramente facile immergersi in una realtà diversa senza avere italiani intorno. Ma dopo i primi due giorni tutto vi sembrerà meno terribile di quanto in realtà sia e potrete superare tutte le difficoltà grazie ad uno spiccato senso dell'adattamento e senza quella superiorità, spesso italiana, che ~~potrebbe~~ far dire: "Questo cibo fa schifo" o "La casa è piccola" e la stanza non mi piace". Durante il periodo dello scambio sarà la famiglia a portarvi in tutti i luoghi più famosi o "indicati" per i turisti e credo che la cosa migliore da fare quando la mattina vi sveglieranno presto sia alzarsi di buon'umore e non apparire scorciati, stanchi ed addormentati.

fati. Infatti per le famiglie che vi ospiterà non è un obbligo ospitarvi, ma è una scelta fatta perché vuole confrontarsi con la nostra lontana cultura. Quindi **TO HAVE FUN** (da queste parti dicono così!) basta solo essere il più naturali possibile e dimostrarsi disponibili ed impaz-
zare e a provare cose diverse dalle nostre senza apparire annoiati o ingrati verso le famiglie.

Per quanto riguarda il cibo **DON'T WORRY** è sicuramente migliore di quello inglese (questa sì che è una consolazione!).

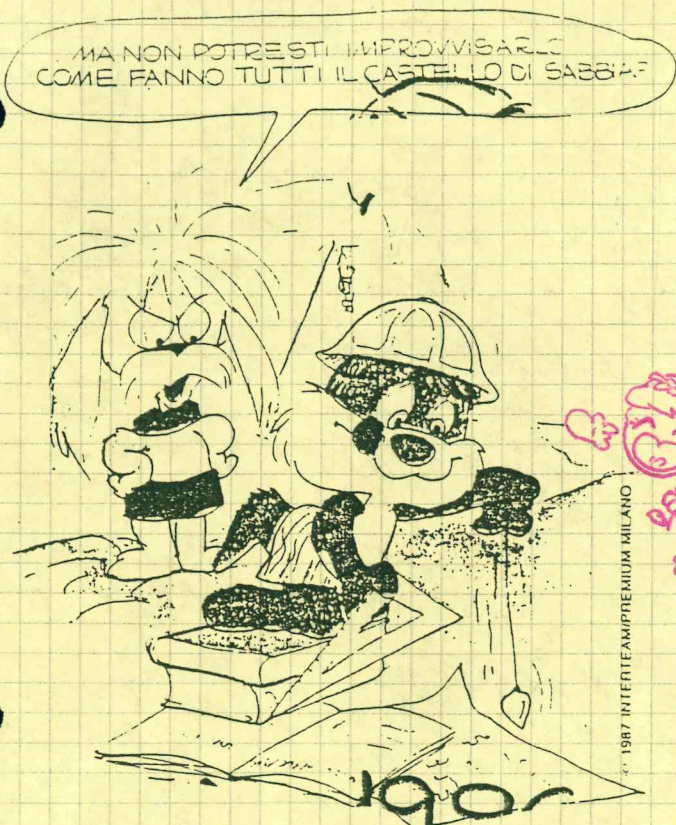
IL RITORNO

abbiamo sì, ~~ma~~ questa bella vacanza, questa sospirata parte di scambio, è già finita. Certo per tutti a noi i giorni sono passati liegi in fretta, ~~vorremmo~~ in fondo tutti vorremmo restare qualche giorno in più, ma non è possibile.

Dobbiamo ritenerci perpeo fortunati: abbiamo visitato un Paese ritenuto ~~non~~ un paradiso, ~~per molti~~ ^{quello} Paese dei sogni, delle belle fotografie sui libri, gli antipodi, il nuovo continente. ~~Quella~~ Possibilità questa concessa a veramente pochi - soprattutto ad un prezzo così! - In 20 giorni, ~~ma~~ ~~piuttosto~~ ~~non~~ si sono concentrati ~~e~~ ~~realizzati~~ ^{regali} e realizzati per noi: regali di tanta gente. Venti giorni ^{di} sono pochi per conoscere un paese ~~come l'Australia~~ ~~anzi~~, un continente intero, ma sono abbastanza per rendersi conto della sua diversità, di quanto c'è di nuovo, di quanto c'è da conoscere.

Il ritorno è un momento difficile perché è il momento del bilancio - bilancio "oggettivo", sull'utilità dell'esperienza, di quanto ho capito, di quanto è ancora dubbio ed è anche il bilancio con le proprie emozioni.

~~Da questo bilancio alla parte~~ Oltre ad avere visitato un paese nuovo, ho personalmente conosciuto nuovi amici, compagni; sia 'italiani' che Australiani e ho potuto constatare (soprattutto con quest'ultimi) che sono esattamente uguali ai ragazzi che conosco e, per semplicemente, come me. Posso concludere dicendo che chiunque voglia fare una bella vacanza può andar in AUSTRALIA perché - e - veramente un bel posto!



AL MARE

Quel il mare è stupendo, bello e che vedere con le roccie e la confusione delle ~~varie~~ riviere adriatiche. Onde alte più di un metro sono il paradiso per chi vuole fare surf o semplicemente lasciare trascinarsi fino a riva. La gente è molto cordiale ed educata e non si trovano persone che disturbano e importunano gli altri bagnanti.

È facile notare ragazzi intenti a creare vere e proprie opere d'arte con le roccie e alcune sono con ben fatte e realistiche de lasciare senza parole.

Una delle spiagge più famose e affascinanti è la "Mam Beach" di Moose Heads, anche se non bisogna dimenticare Culum, paradiso dei surfisti.

Queste spiagge insieme a tutte le altre della zona formano una cornice eccezionale per un paese che fa del mare una delle sue più importanti attrazioni turistiche.

Lo spessore di vita che si sta svolgendo intorno a me in questo preciso istante è il modello esemplare di quella che è la normale - con e senza ospite - routine di questa tranquilla famiglia australiana. Jodie, 14 anni, la mia partner, è nella sua stanza da quando si è alzata e cioè da circa 3 ore, incollata al computer, è collegata ad Internet e sta allegramente colloquiando sulle sue chat-line preferite. La sua - e la mia - colonna sonora? I click del mouse, le più formose canzoni di Ricky Martin, e i versi "Shooky! Pussy, pussycat..." al suo gatto preferito. Sì, le passioni di Jodie sono i gatti, il computer e la televisione (cartoni animati e telefilm per ragazze). Purtroppo però è risaputo che le passioni per i mass-media inclino a siano sfibranti: così succede che, nei giorni di ~~vacanza~~ vacanza, o con da scuola, Jodie passi la mattina letteralmente assorbita dal tubo catodico e dal divano e, dopo un breve snack per il lunch (per esempio rice-crispies affogati nel latte) si attacchi ad Internet per 6 ore di seguito rendendo impossibile l'uso del telefono a tutti - e in generale, rendendo impossibile la comunicazione con lei da parte di tutti -; l'unica occasione in cui Jodie si stacca dalla sedia è per prendersi una tazzina di porridge (il troppo parlare le fa seccare la gola!). Il tutto finisce verso le 19,00 dopo che tutti hanno cenato (lei si prepotta e consuma da sua crua su, al piano di sopra, in camera sua, in compagnia dell'amico virtuale) quando, essu Rossi e Gargi, dice: "Sono stanca e domani sarà un giorno pesante: vedo che andrò a dormire...". Se tutto va bene, nella migliore delle ipotesi, dopo questo annuncio si ferma in camera mia e mia concede la sua compagnia giusto il tempo per darsi il suo smalto o per una partita a biliardo.

Durante i giorni di scuola la routine è da stessa e parte la parentesi del mattino (non ho ancora visto Jodie fare dei compiti, leggere, studiare).

E questo non cambia quando in casa sua ci sono ospiti australiani, magari suoi amici o ospiti stranieri che vengono dall'altra parte del mondo, come sono io. D'altronde Jodie è abituata ad avere ospiti, gente nuova che vive con lei e condivide non solo la casa e i pasti, ma l'intero regime di vita della sua famiglia, gente che poi dopo 10, 15 giorni torna a casa propria - solitamente in Giappone - e che probabilmente non rivelerà per il resto della sua vita. Così penso che Jodie e sua madre siano piuttosto stanche dell'eccezionale età e della curiosità. Capisco la loro stessa voglia di informarsi, di sapere, di conoscere chi c'è al di fuori ^{di loro}. Capisco i loro silenzi, ~~per~~ piuttosto imbarazzati per quel che mi riguarda, quando inizio una frase il cui soggetto o complemento di stato in luogo è ^{l'Italia}. E poi loro sono tutti artisti, parlano con il linguaggio dell'arte, la loro casa è un laboratorio di pittura. La mamma di Jodie è sempre impegnata a leggere, a cercare forme interessanti per le sue prossime opere, a coltivare la sua passione per le cose e per la corretta alimentazione.

- in fin dei conti ^{sono} figli troppo gentili -

Gli stranieri sono tristi e collabiti con loro, anzi! L'unica cosa che mi è mancata è la "tradizionalità" di casa mia: e questo era proprio il "pezzo" dello scambio. Ho imparato ad adattarmi, ad adeguarmi, a ragionare di più sulla natura delle persone. Ho migliorato anche l'inglese perché sarebbe esagerato e fuori luogo dire che non c'è stata comunicazione del tutto, se non altro ero io che tentavo di parlare ma ricevevo poche risposte. Ma non importa perché i lati positivi sono sicuramente i più rilevanti. Posso dire di essere più ricca e quindi di essere cresciuta. Questo era il mio primo obiettivo.

IL PAESAGGIO

È veramente strano pensare che ci troviamo dall'altra parte del mondo. La prima cosa che colpisce dell'Australia è il paesaggio che è estremamente diverso dal nostro.

Noi occidentali, così abituati alla frenesia e all'ipercuisia della nostra società, abbiamo perso il contatto con la natura. Ma qui tutto è magico; chiunque rimarrebbe estasiato e si sentirebbe più "vivo" semplicemente sedendo sulla spiaggia a contemplare il mare.

L'Australia è un paese meraviglioso che offre moltissimi paesaggi: dal mare, alla foresta, fino ad arrivare al deserto.

Questa è stata un'esperienza bellissima che mi ha insegnato ad apprezzare e mi ha fatto scoprire le bellezze che offre la natura.

Donatella



NON DIMENTICHERO' MAI...

i bellissimi momenti che ho trascorso con la famiglia, il bellissimo paesaggio verde che mi circondava e tutte le avventure che ho fatto assieme ai miei amici e accompagnatori. Mi ricorderò sempre la paura che avevamo tutti quando vedevamo tutte le famiglie che ci aspettavano impazienti di conoscerci. Fortunatamente abbiamo preso coraggio e alla fine siamo andati da loro. Mi sono accorto che non c'era nulla da cui avere paura.

Non dimenticherò mai quella notte in cui vidi la partita ITALIA - Francia con le mie famiglie. Tutti mai ti telefonano per l'Italia, ma purtroppo non è servito a niente.

Oltre a questo mi sono molto piaciuto i numerosi ed interminabili viaggi che facevamo per raggiungere i più bei posti che forse io abbia mai visto. Secondo il mio parere, il posto più bello è stato Frozen Island. Appena sbarcati dal traghetto, abbiamo fatto circa un'ora di viaggio con un pullman che sembrava un imbecille tra un trattore e un carrozzone. Appena arrivati al lago McKenzie abbiamo fatto il bagno. Eravamo tentati di uscire tutti dall'acqua perché era molto fredda, ma poi ci siamo abituati e abbiamo continuato a giocare nell'acqua. Siamo andati a mangiare e subito dopo siamo partiti. Dovremmo tornare a casa prima dell'alta marea perché altrimenti restavamo bloccati e purtroppo quella era l'unica strada. Fortunatamente abbiamo fatto in tempo!

E per ultimo non dimenticherò mai il mare con i suoi colori e le sue onde che facevano venire voglia di andare

a muotone. Anche le spiagge è molto belle e viene chiamate
"Spiagge dell'arcobaleno", perché le sabbie ha più di
settonte diversi colori.

L'Australia è un bellissimo Paese ed invito tutti a
trascorrerci una vacanza che non scorderete mai.